

Riparazione e reati economici

Il convegno affronta per la prima volta, nel settore del diritto penale economico in generale, il ruolo della riparazione dell'offesa. Essa è costituita da un complesso normativo da tempo sperimentato, e sempre più diffuso, di figure di riparazione in senso lato, riguardanti le conseguenze lesive tipiche delle condotte incriminate (messa in pericolo, lesione, danno, altri pregiudizi in senso più ampio collegati a realizzazioni collettive, accertamenti dei fatti, responsabilità di terzi, responsabilità degli enti), e la cui neutralizzazione *ex post*, vale a dire dopo la consumazione o la perfezione del reato, è attualmente promossa dall'ordinamento attraverso un apparato assai ampio di figure riparatorie che riguardano il post-fatto, e le condotte volontarie di autori di reati, o di terzi (persone giuridiche) capaci di elidere o attenuare significativamente gli effetti dell'illecito, sul piano sia patrimoniale e sia molto concreto di elisione, riduzione, neutralizzazione dei suoi effetti lesivi. Si tratta dunque di riparazione prestazionale, non in primo luogo interpersonale come quella della giustizia riparativa basata sulla mediazione, che nel settore in oggetto ha spazi applicativi meno naturali. Il ventaglio delle ipotesi riguarda dunque fattispecie classiche come i reati societari, quelli di bancarotta, ma anche reati finanziari, tributari, ambientali, del lavoro, alimentari, con annessi aspetti processuali e di responsabilità da reato delle persone giuridiche.

È un complesso di fattispecie che mette in gioco la capacità economica, ma anche organizzativa, degli attori economici di eliminare o ridurre in modo significativo gli effetti delle condotte che consistono spesso in reati di pericolo, a vittima indeterminata, offensivi di beni collettivi, o istituzionali, oppure aventi effetti suscettibili di ripristino e da tempo oggetto di ipotesi di sanatoria con effetti di non punibilità o di forte riduzione della risposta punitiva, che spesso non è neppure lo scopo della incriminazione, orientata in primo luogo alla eliminazione dell'offesa e al recupero di una produzione o attività socialmente sicura. Anche quando ciò sia ormai precluso, come per es. nella bancarotta riparata, l'evoluzione della giurisprudenza ha elaborato nuove forme riparatorie che esaltano letture innovative dell'offensività in reati classici oggi oggetto di attenzione in sede di progetti di riforma del settore. Il diritto penale tributario è invece attraversato da consolidate ipotesi legislative di ipotesi conciliative, ravvedimento operoso, pagamento del debito tributario, con effetti esimenti o attenuanti. Il modello della responsabilità degli enti costituisce da tempo un ambito dove il delitto riparato rappresenta una nuova filosofia di riduzione sanzionatoria di forte efficacia. I reati di pericolo in materia giuslavoristica, ambientale, alimentare rappresentano oggi un diverso modello di legislazione orientata prima che alla punizione, alla messa in sicurezza del settore produttivo. A queste linee si aggiungono le sempre più frequenti attenuazioni collegate a forme di collaborazione alla ricostruzione dei fatti che costituiscono parte della condotta attiva postfattuale valorizzata dall'idea riparativa, unitamente al risarcimento del danno in senso stretto che, senza confondersi con la riparazione dell'offesa, di contenuto più ampio e diverso, è comunque capace di offrire una soddisfazione rilevante alle vittime, anche dove queste siano identificabili in persone fisiche. Più in generale si tratta di un corpus assai vario di disposizioni e prassi dove si dipanano diverse politiche criminali che, allocate spesso nella legislazione complementare, sono capaci di costituire un paradigma di notevole impatto ideativo per figure più generali di riparazione, di segno non discriminatorio e disuguale, estensibili a molti altri campi del diritto penale.

Riparazione e Reati economici

Aula Calasso, Università degli Studi la “Sapienza” di Roma, 6 dicembre 2024
Ore 9.30-13.30

Saluti istituzionali (9.30): Prof. Oliviero Diliberto / Prof. Filippo Reganati
Introduce e modera (9:45): M. Donini

Professore Nicola Mazzacuva: Introduzione generale

Professore Francesco Mucciarelli - Professore Nicola Pisani “*Crisi d’impresa, bancarotta riparata, neutralizzazione del pericolo o del danno nei regimi speciali*”

Professore Sergio Seminara “*Il momento riparativo dell’offesa e del danno nei reati societari e finanziari*”.

Professore Paolo Veneziani “*Reati tributari e ipotesi di riparazione, ravvedimento, pagamento del debito*”.

Professore Federico Consulich “*La riparazione dell’offesa come modello sanzionatorio per la persona giuridica*”

Professore Luigi Foffani “*Due diligence di sostenibilità e prospettive sanzionatorie per l’ente*”.

Ore 14:45-18.30

Modera: Marco Gambardella

Dottorssa Irene Scordamaglia “*Osservatorio della Corte Cassazione sull’applicazione in generale delle ipotesi riparative dell’offesa e del danno nei reati economici*”.

Professore Luigi Cornacchia “*Reati ambientali: funzione ripristinatoria, sanatorie, e messa in sicurezza del rischio ambientale*”.

Professoressa Nadia Elvira La Rocca “*Profili processuali della riparazione dell’offesa e del danno nei reati economici*”.

Professore Vico Valentini “*Diritto penale del lavoro: il ruolo delle oblazioni speciali*”.

Professore Francesco Diamanti “*Illeciti punitivi alimentari e riparazione prestazionale dell’offesa*”.

Comunicazione: dott.ssa Marina Poggi d’Angelo. “*La riparazione nei reati economici nel sistema francese e nel contesto UE*”.

Segreteria scientifica e organizzativa: dott.ssa Maria Federica Carriero
(mariafederica.carriero@uniroma1.it); dott.ssa Marina Poggi d’Angelo
(marina.poggidangelo@uniroma1.it)